

La bella chiesa di S. Giovanni, S. Maria e Ss. Dieci, rimasta incompiuta⁽¹⁾, occupa — al solito — la parte centrale del cortile: ma il convento, di forma rettangolare, largo 40 metri e lungo 50 è difeso stavolta da quattro torri quadre agli angoli, munite di caditoie.

La porta di ingresso, susseguita da androne a volta, è sormontata da lunetta tuttora gotica, sebbene l'architrave rechi una epigrafe greca del 1537; e trovasi nel mezzo del lato di occidente. Varie celle di quel braccio sono coperte di volta a botte, così come talune del piano superiore. Nel lato di settentrione stanze a volta restano visibili verso le estremità; nel centro non sono riconoscibili. In quello di oriente, quattro locali (uno di cui è la chiesuola ed altro l'ossario) si coprono di volta; ed un quinto è parimenti ad avvolto, ma in direzione perpendicolare ai precedenti: in quest'ala è pure murata la piccola bifora del 1548, che forse proviene d'altro luogo. Un ambiente voltato del lato di mezzogiorno è diviso in varie stanze; ed a volta è pure il refettorio del piano superiore.

Del resto il convento è molto rimaneggiato ed anche parzialmente demolito, specialmente alle torri.

Al convento di *Katholikò* si discende per lunga scala, tagliata nella roccia e sostenuta esternamente da solido ed alto muro, calante a picco sui burroni.



FIG. 81 — SCHIZZO DELLA CHIESA DEL CONVENTO DI * KATHOLIKÓ.

(1) Cfr. vol. II, pag. 247 e fig. 360 e 361.